

A PAG. 8

Senato

**Il pagamento elettronico ai medici slitta di 18 mesi
E contro gli abusivi è mano pesante**

MILLEPROROGHE/ «Sì» del Senato al Dl che rinvia il modello di remunerazione delle farmacie

Slitta il bancomat per i medici

Posticipati anche accreditamento definitivo e nomenclatore tariffario

Via libera mercoledì scorso in assemblea a Palazzo Madama - con 134 voti favorevoli, 60 contrari e 36 astensioni - al Ddl di conversione in legge del Dl «Milleproroghe» (Dl n. 150/2013) in scadenza il 28 febbraio.

Nel testo sono rimaste solo «proroghe indispensabili», come hanno sottolineato i senatori che hanno bloccato la maggior parte degli emendamenti presentati, compresi quelli delle Regioni che chiedevano più tempo per la realizzazione delle strutture per l'intramoenia, per la chiusura degli Opg, per l'adeguamento alle normative antincendio e per l'applicazione del nuovo metodo di rinnovo delle patenti.

Per il settore sanitario, l'aula di Palazzo Madama ha corretto lo slittamento della data per definire la nuova remunera-

zione delle farmacie prima fissata a gennaio 2015, specificando che la definizione deve avvenire "entro" la stessa data.

Poi lo slittamento di 18 mesi, dallo scorso 1° gennaio a giugno 2015, dell'obbligo per commercianti e professionisti di accettare anche pagamenti con il bancomat «al fine di consentire alla platea degli interessati di adeguarsi all'obbligo di dotarsi di Pos». Tra i professionisti sono compresi i medici. Ma in base al decreto attuativo trasmesso a fine dicembre dal ministero dello Sviluppo economico alla Banca d'Italia - come spiega la circolare n. 99 della FnomCeO trasmessa agli Ordini il 20 dicembre scorso - con il quale dovrebbero essere disciplinati gli importi minimi, le modalità e i termini di attuazione delle disposizioni sul pagamento delle prestazioni di servizi, anche professionali, attraverso carte di debito, il perimetro di applicazione

del decreto attuativo farebbe riferimento ai pagamenti oltre 30 euro e a esercenti per lo svolgimento di prestazioni di servizi, anche professionali (i medici appunto), con ricavi oltre i 200mila euro.

Rinviata al 31 ottobre 2014 anche la scadenza degli accreditamenti provvisori di strutture sanitarie, socio-sanitarie private e stabilimenti termali e slittamento al 30 giugno 2014 (la scadenza originaria era maggio 2013) per l'aggiornamento del nomenclatore tariffario.

Prevista infine anche una proroga di 12 mesi per l'armonizzazione dei bilanci (Dlgs 118/2011) nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome.

Red.San.

Moneta elettronica, mancano i pos



Peso: 1-2%, 8-25%